



CAMERA DI COMMERCIO  
PALERMO ENNA



Marca da bollo  
€ 16,00

INVIARE PER PEC A:  
[elenchi@pec.paen.camcom.it](mailto:elenchi@pec.paen.camcom.it)

### ***Alla Camera di Commercio di Palermo ed Enna***

**OGGETTO: Richiesta autorizzazione per l'abbattimento di alberi di olivo**

Il/la Sottoscritto/i \_\_\_\_\_  
Residente/i nel Comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel/cell \_\_\_\_\_  
ISCRIZIONE R.I. N. REA \_\_\_\_\_ cod.fisc. \_\_\_\_\_

#### **CHIEDE**

Ai sensi del D.P.R. 10 giugno 1955 n. 987 art. 71 e 72; di essere autorizzato ad abbattere n. \_\_\_\_\_ piante di olivo ubicate nei propri terreni, distinti al catasto del Comune di \_\_\_\_\_ al foglio/i n. \_\_\_\_\_ particella/e per complessivi Ha. \_\_\_\_\_; e si impegna ove autorizzato, a reimpiantare n. \_\_\_\_\_ piante di olivo ubicate nei propri terreni, distinti al catasto del Comune di \_\_\_\_\_ al foglio/i n. \_\_\_\_\_ particella/e n. \_\_\_\_\_ per complessivi Ha. \_\_\_\_\_.

#### **Si precisa che i terreni in oggetto:**

- non sono sottoposti a vincolo per la tutela delle bellezze paesaggistico-ambientali ai sensi della L.1497/39 e successive integrazioni;
- sono sottoposti a vincolo per la tutela delle bellezze paesaggistico-ambientali ai sensi della L. 1497/39 e successive integrazioni;

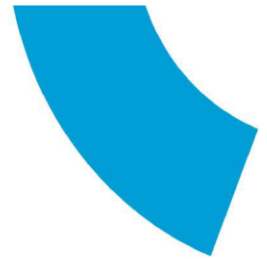
#### **I motivi per i quali si chiede l'autorizzazione sono:**

- morte fisiologica
- improduttività
- fittezza dell'impianto

Il/i Sottoscritto/i si impegna a reimpiantare le piante di olivo in numero pari a quelle abbattute.



CAMERA DI COMMERCIO  
PALERMO ENNA



**Si allega alla presente la seguente documentazione (in formato pdf):**

- copia della mappa catastale;
- piantina planimetrica con le particelle evidenziate dove saranno eseguiti i lavori di espianto e relazione firmata da un tecnico abilitato;
- visura o certificato catastale in originale aggiornato;
- relazione tecnica redatta da un professionista iscritto all'Albo;
- copia titolo di proprietà (autenticato);
- in caso di comunione di beni, autorizzazione del coniuge all'estirpazione dell'oliveto;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante di essere iscritto nel Registro delle Imprese, o non avere l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese ai sensi dell'art. 2 comma 3 della legge 25 marzo 1997 n. 77;
- certificato di destinazione urbanistica per gli usi consentiti (non in bollo);
- copia del documento di identità del richiedente, in corso di validità;
- copia del tesserino di iscrizione all'Albo del professionista della relazione tecnica;
- versamento di euro 31 per diritti di segreteria. Invieremo l'avviso di pagamento PagoPa (D.L. 162/2019)

**Inoltre, nel caso di terreno in affitto:**

- copia del contratto di affitto del terreno (autenticato);
- In caso di comunione di beni, o di comproprietà, autorizzazione da parte del proprietario/comproprietario del terreno a poter estirpare le piante di olivo.

**Il/Il sottoscritto/i, firmando l'istanza, autorizzano la Camera di Commercio di Palermo ed Enna al trattamento dei dati secondo la vigente normativa (Regolamento UE 2016/679 D.lgs. 101/2018).**

FIRMA

---

**Avvertenze:**

L'Impresa a cui sia stata notificata l'autorizzazione all'abbattimento con obbligo di reimpianto, deve comunicare l'avvenuto reimpianto all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e alla Camera di Commercio, entro tre mesi dalla scadenza del termine massimo concesso per il ripristino della coltura. La comunicazione andrà redatta in carta semplice, riportando gli estremi della delibera e indicando il numero di piante di olivo reimpiantate. Alla stessa andrà allegata una copia del documento di riconoscimento.

**Sanzioni:**

La Guardia Forestale è l'organo di sorveglianza e di controllo. Essa può in ogni momento controllare che sia stata richiesta l'autorizzazione per l'abbattimento degli alberi di olivo. Chiunque abbatte alberi di olivo senza avere chiesto l'autorizzazione, o in caso di diniego all'autorizzazione, o in caso di mancato reimpianto quando ne viene previsto l'obbligo, viene punito con un'ammenda per un importo pari al decuplo del valore delle piante abbattute, considerate però in piena produttività.